

giustificare di fronte alla pubblica opinione quelle disposizioni fiscali, che vengono proposte in questa legge e che saranno la sola parte di questa legge che io voterò. E non solo la verità delle cose varrà a giustificare queste disposizioni, ma varrà a giustificare tutte quelle altre, che potrà escogitare l'amministrazione per impedire questa piaga del contrabbando.

L'onorevole ministro delle finanze, che mi ha avuto oppositore in tutte le sue leggi, che ha presentate in questa sessione, mi avrà certo suo alleato ogni qualvolta saprà escogitare rimedi, che valgano a frenare il contrabbando. Però mi permetta di dichiarargli che contemporaneamente certo non voterò l'aumento della tassa, perchè se noi facciamo delle disposizioni, che, checchè ne dica l'onorevole Lucca, sono certo abbastanza fiscali, e poi promettiamo un premio di oltre 75 lire per ettolitro ai contrabbandieri, la repressione del contrabbando resterà sempre allo stesso punto.

Con ciò io credo di aver giustificato le mie osservazioni precedenti. Auguro che le disillusioni da me previste non si verifichino; ad ogni modo, ripeto, che ne lascio la responsabilità al relatore ed al ministro.

Presidente. Sono tre gli ordini del giorno presentati. La Commissione e il ministro delle finanze hanno dichiarato di accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Colombo, non gli altri due.

Onorevole Saporito, mantiene, o ritira il suo ordine del giorno.

Saporito. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro, augurandomi che egli voglia studiare una riforma, con la quale si gravi più il consumo che la produzione dell'alcool, ritiro il mio ordine del giorno e mi associo a quello dell'onorevole Colombo.

Presidente. Onorevole Faina, mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

Faina. Veramente il concetto del mio ordine del giorno, più che in quelle due raccomandazioni stava nella prima parte, ossia, nel non fare un testo unico della legge sugli spiriti, desiderando io una nuova legge che organizzasse la tassa della vendita, o meglio, quella dell'esercizio sullo smercio degli spiriti, come è detto nell'ordine del giorno dell'onorevole Colombo.

Questo era lo scopo del mio ordine del giorno, ma se il ministro non lo accetta, sapendo l'importanza che hanno gli ordini del giorno, lo ritiro.

Presidente. Rimane l'ordine del giorno dell'onorevole Colombo.

Lo rileggo:

“ La Camera invita il Governo a studiare se, e come, si possa stabilire una tassa di esercizio sullo smercio degli spiriti e delle bevande alcoliche, onde col provento della medesima diminuire di una somma corrispondente la tassa di fabbricazione. ”

La Commissione e il Ministero hanno dichiarato di accettare quest'ordine del giorno.

Lo metto a partito.

(È approvato).

Ora si dà lettura dell'allegato C, avvertendo sempre che tutti gli articoli, sui quali nessuno chiede di parlare, e sui quali non è fatta nessuna proposta, s'intendono approvati con la semplice lettura.

Intanto dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge per la inassequabilità degli stipendi degli impiegati comunali e provinciali.

Invito i segretari a procedere alla numerazione dei voti.

Leggo dunque l'allegato C.

“ Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato a proibire la vendita degli spiriti per uso di bevande, quando sia riconosciuto che non abbiano quel grado di rettificazione che è necessario, udito in via di massima il Consiglio superiore di sanità, nell'interesse dell'igiene pubblica.

“ Con regolamento approvato per decreto reale, sopra proposta dei ministri dell'interno e delle finanze, udito il Consiglio di Stato, si provvederà all'esecuzione della presente disposizione.

“ Art. 2. Nessuno può vendere, all'ingrosso o al minuto, spirito o bevande alcoliche senza averne prima ottenuta licenza dall'Intendenza di finanza della provincia. Questa licenza è annuale, ed è valida per l'anno solare nel quale è rilasciata.

“ Coloro che hanno più esercizi di vendita debbono ottenere la licenza per ciascun esercizio; e coloro i quali esercitano il traffico dello spirito e delle bevande alcoliche tanto all'ingrosso quanto al minuto devono ottenere due licenze distinte. ”

Ha facoltà di parlare l'onorevole Torraca.

Torraca. Io desidero domandare uno schiarimento all'onorevole Commissione e all'onorevole ministro.

Nella relazione dell'onorevole Lucca si parla di una importante modificazione che si è fatta all'articolo 7 del disegno di legge ministeriale.